

Università	Università degli Studi di SASSARI
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA modifica di: GIURISPRUDENZA (1390585)
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	A187^2025
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniss.it/it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/giurisprudenza
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argumentative sottese al ragionamento giuridico,

nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: conoscenze e competenze avanzate, eventualmente complete da conoscenze e competenze economiche essenziali; sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente complete da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giuridici, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblistico; conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari; operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità; saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previso superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Presidente del Consiglio di corso di laurea Magistrale provvede annualmente ad incontrare i rappresentanti delle categorie professionali interessate - vale a dire magistrati, notai, avvocati - per discutere con loro l'offerta didattica da predisporre per l'anno accademico successivo. Il Presidente illustra i contenuti dell'offerta elaborata dal Consiglio di corso di laurea (poi fatta propria dal Dipartimento) perché venga valutata dai rappresentanti delle categorie affinché forniscano suggerimenti per un eventuale ampliamento dell'offerta didattica a settori diversi da quelli considerati nell'offerta sottoposta alla loro attenzione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono:

- aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche;
- aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici;
- ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi;
- saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati;
- riuscire a comprendere le trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea;
- saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca.

I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono state inserite in settori caratterizzanti previsti dalla classe per due ordini di ragioni: la prima riguarda l'esigenza di privilegiare discipline che costituiscono approfondimento integrativo e quelle che completano il percorso formativo offrendo alle studentesse e agli studenti la conoscenza dei fenomeni giuridici dell'esperienza contemporanea. La seconda riguarda le specializzazioni nei settori che permettano allo studente di maturare una buona preparazione adeguata ai profili professionali individuati dalla classe di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso tende a creare la conoscenza e la capacità di comprensione degli strumenti giuridici per lo svolgimento di professioni in cui queste competenze teoriche e applicative abbiano rilevanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo sviluppo delle capacità applicative è essenziale per fornire la risoluzione concreta dei problemi teorici legati alla professione svolta.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del corso della classe di laurea devono essere in grado di individuare, raccogliere ed analizzare in maniera critica i dati normativi correlandoli ai problemi concreti che possono presentarsi, anche mediante lo studio della dottrina e della giurisprudenza.

I laureati devono, inoltre, avere la capacità sia di elaborare giudizi autonomi, sia di inquadramento interdisciplinare dei problemi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di comunicare in modo chiaro ed articolato i dati normativi ed i relativi principi. Dovranno, inoltre, essere capaci di enucleare i problemi e fornire la soluzione degli stessi adeguando le modalità di comunicazione ai diversi interlocutori. A tal fine il corso di laurea è orientato anche a far acquisire un idoneo e rigoroso linguaggio giuridico oltre alla capacità di elaborazione di testi scritti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto. Devono, inoltre, essere in possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessario essere in possesso del titolo di scuola media superiore. Non è prevista dalla legge

alcuna limitazione numerica delle iscrizioni. All'inizio dell'anno accademico tutti gli iscritti devono sostenere un test per la verifica delle conoscenze acquisite durante il percorso di scuola secondaria superiore.
L'esame consiste in una prova non selettiva di accesso volta a verificare il grado di preparazione degli studenti e preceduta da un corso di Orientamento e introduzione agli studi giuridici.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Il titolo si consegna con la realizzazione di un elaborato finale (tesi di laurea), svolto sotto la guida di un relatore, che abbia le caratteristiche di un'autonoma ricerca scientifica.

Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Avvocato, Magistrato, Notaio, Esperto legale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni
funzione in un contesto di lavoro: I laureati del corso della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.
competenze associate alla funzione: La laurea Magistrale assicura le competenze necessarie allo svolgimento delle professioni legali tipiche della laurea medesima: vale a dire magistratura, notariato e avvocatura. Consente, inoltre, di operare in quei settori per i quali risulta fondamentale una approfondita preparazione giuridica relativa ai diversi campi del diritto: ad esempio, ruoli dirigenziali nelle amministrazione dello Stato, degli Enti locali e di tutti gli altri Enti pubblici e privati, ovvero in Organizzazioni non governative del c.d. terzo settore; libera professione in qualità di consulenti del lavoro o di tributaristi. L'approfondimento delle materie internazionalistiche permette l'accesso in qualità di funzionari ad organismi internazionali quali Unione europea, Consiglio d'Europa, O.N.U., F.A.O., Unesco. La presenza nel piano di studi anche di materie economiche fornisce le competenze idonee a svolgere l'attività di amministratore di enti o imprese private e completa la preparazione per le professioni pubblicistiche.
sbocchi occupazionali: La laurea Magistrale garantisce la possibilità di accesso a tutte le attività professionali di profilo giuridico elevato: avvocatura, magistratura, notariato; ruoli dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni europee e internazionali. Per ciò che concerne l'accesso alle professioni legali, i laureati dovranno seguire iter differenti a seconda della professione a cui ambiscono. Per avvocatura e notariato, alla laurea si accompagna un periodo di pratica legale o notarile di durata varia, a seconda che la si inizi durante la fase finale del percorso di studio o che si frequenti contemporaneamente la scuola di specializzazione per le professioni legali. Per la magistratura alla laurea magistrale si devono aggiungere altri titoli, tra i quali quello di competenza diretta delle università è la scuola di specializzazione per le professioni legali. I corsi per le altre professioni particolarmente elevate prevedono procedure interne o accesso dall'esterno, sempre con il possesso della laurea in Giurisprudenza.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)• Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)• Notai - (2.5.2.3.0)• Avvocati - (2.5.2.1.0)• Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	27	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	24	24	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:				-

Totale Attività di Base	94 - 94
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	18	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	24	24	14
Giuridico-Economico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15	15
Comparativistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	15	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:				-

Totale Attività Caratterizzanti	144 - 144
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		18	18	12
Totale Attività Affini				18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	17	17
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	9	9

Totale Altre Attività	44 - 44
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

[CHIUDI il CORSO](#)